

Manovra, le reazioni della politica

Pubblicato: Domenica 4 Dicembre 2011

Le reazioni del mondo della politica alle anticipazioni del governo sulla manovra:

Bersani: «Quella di Monti è una manovra molto dura che non risponde del tutto ai nostri criteri di equità. Lavoreremo affinché l'equità sia ancora più forte perché se qualche passo è stato fatto, non risponde del tutto alle nostre aspettative».

Casini: «Le misure sono durissime, ma le argomentazioni di Monti mi sono sembrate solide e convincenti». Il leader dell'Udc ha convocato per domani a Montecitorio la riunione del partito per l'esame della manovra.

Di Pietro: «Aspettiamo che la manovra sia presentata ufficialmente e poi discussa in Parlamento. In quella sede faremo le nostre proposte e le nostre valutazioni, perché una manovra di questo livello non può essere "prendere o lasciare". Deve essere discussa, emendata e nel caso pure cambiata. Mi aspetto che il governo sia disposto a discutere, ascoltare e accogliere le proposte serie e costruttive. Come si fa in democrazia, e al contrario di come faceva Berlusconi. È quella la prima discontinuità necessaria».

Vendola: «Si fa fatica a vedere anche un solo segnale di equità nella manovra del governo Monti. Tutto grava sulle spalle dei ceti medio-bassi. Aumentano tutte le aliquote fiscali (Iva, Irpef, accise) che rischiano di accompagnare una parte del Paese verso la povertà. Mentre vengono salvati i grandi patrimoni mobiliari ed immobiliari. Dunque si profila una manovra con molto rigore e poca equità. Sacrifici a senso unico. Interventi pesanti sulle pensioni. Tagli ai diritti delle persone. Sarà questo il fascino discreto della borghesia?».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it